



RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL CODICE DI COMPORTAMENTO
DELL'ATS DELLA MONTAGNA

Premesso che:

- il Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.P.R. n. 62/2013 - *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* costituisce la base minima ed indefettibile dei “Codici di comportamento” che ciascuna Pubblica Amministrazione è tenuta ad adottare ai sensi di quanto previsto dall’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
- il “Codice di comportamento” di ciascuna PA integra e specifica le previsioni del Codice di cui al D.P.R. 62/2013 che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare;
- l’adozione del “Codice di comportamento” da parte delle PA costituisce una delle principali misure obbligatorie e trasversali previste dalla legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- il “Codice di comportamento” dell’Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è collegato, oltre che al predetto D.P.R. n. 62/2013, alle norme in materia di pubblico impiego, al “Codice di Comportamento per il personale della Giunta regionale della Lombardia” adottato con D.G.R. n. X/6062 del 29/12/2016 (la quale stabilisce, tra l’altro, che *“gli enti e le società di cui alla L.R. n. 30 del 27/12/2006”* e quindi gli enti del SSR *“recepiscano, attraverso propri codici di comportamento, i contenuti del nuovo Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia”*) e, più in generale, alle disposizioni vigenti nel settore sanitario. In particolare, il Codice tiene conto della Delibera ANAC n. 358 del 29/03/2017 con la quale sono state predisposte *“Linee Guida per l’adozione dei Codici di Comportamento negli enti del SSN”*.

Tenendo conto delle suddette fonti e seguendo la procedura prevista dalla Delibera Civit (ora ANAC) n. 75/2013 recante le Linee Guida in materia di Codice di Comportamento nella Pubblica Amministrazione, il “Codice di comportamento” dell’ATS è stato redatto come da fasi di seguito indicate:

1. predisposizione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con l’ausilio dei collaboratori assegnati al Servizio Affari Generali e Legali, di una prima bozza del Codice;
2. trasmissione della bozza di cui al punto 1) al Direttore Amministrativo / Direttore ad interim del Servizio Gestione Risorse Umane per la valutazione di competenza;
3. pubblicazione sul sito web aziendale di specifico Avviso con l’invito a trasmettere proposte e contributi, utilizzando specifico modulo per la raccolta delle osservazioni ivi allegato, al



-
- fine di garantire la definizione del Codice con procedura aperta alla partecipazione con conseguente coinvolgimento degli stakeholder;
4. consegna della bozza ai componenti del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni / Performance;
 5. richiesta di parere obbligatorio al suddetto Nucleo sul testo definitivo del “Codice di comportamento” con evidenza che alla data di scadenza per la presentazione delle eventuali proposte ed osservazioni nulla è pervenuto all’Agenzia;
 6. acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni / Performance;
 7. proposta di delibera per l’approvazione del Codice.

Il Codice è stato approvato con deliberazione n. 329 del 22/06/2017. Si procederà pertanto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell’ATS - Sezione “Amministrazione Trasparente” – “Disposizioni generali” – “Atti generali”, nonché all’invio all’ANAC (ex Civit) del link alla pagina di pubblicazione del codice.

Il Codice illustra gli ulteriori e specifici doveri cui sono tenuti i dipendenti dell’ATS e, in ogni caso, tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per essa, in particolare:

- collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano lavori, opere, servizi o forniture in favore di ATS.

La sua diffusione ed il controllo sulla sua attuazione saranno effettuati secondo competenze / modalità / tempistica stabilite nel Codice stesso ovvero nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web aziendale nella medesima sezione del Codice di comportamento.

Dott.ssa Paola Marsigalia
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Documento informatico firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.